



08.02/000003
DIRA41000 - 2015/38

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.

Oggetto:

PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO ALLEVAMENTO AVICOLO, NEL COMUNE DI BENE VAGIENNA.

PROPONENTE: DELLAFERRERA GIUSEPPE, FRAZ. SANTO STEFANO N.32, 12041 - BENE VAGIENNA.

PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 12.12.2014, con prot. n. 119368, del sig. Giuseppe Dellaferrera, legale rappresentante dell'omonima azienda agricola, con sede legale ed operativa in Fraz. S. Stefano 32 nel Comune di Bene Vagienna, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente al progetto di messa in esercizio allevamento avicolo nel Comune di Bene Vagienna.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 12.12.2014.
- Sul BURP n. 53 del 31.12.2014 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento. L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. e riguarda la messa in esercizio di un allevamento avicolo di polli da carne (broiler) a seguito dell'edificazione, in aggiunta ad una già esistente, di due nuove strutture di allevamento autorizzate con P.d.C. n. 23/12 del 26.04.12 e n. 24/12 del 27.04.12; tali strutture hanno una capienza potenziale pari a 69.848 posti ciascuna. L'allevamento è pertanto costituito da 3 fabbricati identificati a progetto con i progressivi 1 ("vecchia" struttura), 2 e 3 (nuove strutture)..

Con l'entrata in esercizio delle strutture 2 e 3, la potenzialità di allevamento passerà da 7.990 capi (attuale) a 147.686 capi; tale consistenza si riferisce alla potenzialità; il proponente intende valersi di una consistenza effettiva di 120.500 capi e pertanto chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di allevamento per tale potenzialità così ripartita sulle 3 strutture: capannone 1: 6.500 capi; Capannone 2: 57.000 capi; Capannone 3: 57.000 capi.

L'allevamento è localizzato nel Comune di Bene Vagienna in Frazione Santo Stefano 32 ad oltre 1 km di distanza dal centro abitato, ed è individuato catastalmente al Foglio 45 Mapp. 367-1195-1199. Il PRGC identifica l'area oggetto d'intervento come "Area agricola produttiva", pertanto normata dall'art. 20 delle NTA del Piano.

L'allevamento sarà articolato su 5 cicli/anno, intervallati mediamente da 17 giorni di vuoto sanitario; per ogni ciclo produttivo verranno introdotti una parte di maschi che completeranno il loro accrescimento dopo 56 giorni ad un peso di 3,5 Kg, una parte di femmine che saranno vendute a 1,6 Kg dopo 35 giorni e la rimanente parte di femmine vendute a 2,4 Kg dopo 45 giorni. I due gruppi, all'interno di ogni capannone, saranno divisi attraverso idonee barriere che verranno rimosse dopo la vendita delle femmine. In tutti i capannoni è presente una pavimentazione piena cementata, sulla quale, all'inizio di ciascun ciclo, viene distribuita la lettiera costituita da lolla di riso.

Per la messa in esercizio dell'allevamento è necessario acquisire Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto la potenzialità complessiva dell'allevamento supera la soglia di 40.000 posti pollame.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 11 febbraio 2015 si è svolta la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed ai fini del rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale, e precisamente:
 - parere favorevole circa la pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale espresso senza prescrizione alcuna e parere favorevole al rilascio dell'AIA, previa acquisizione degli approfondimenti e chiarimenti di cui alle conclusioni dell'ALLEGATO 1 al presente provvedimento, ossia i seguenti:
 - precisare le modalità gestionali effettivamente praticabili nel caso di estrazione di pollina dai ricoveri in periodi nei quali l'utilizzo agronomico non è possibile (ad es. con terreni gelati o innevati oppure occupati da colture);
 - descrivere le misure previste per il contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene rilasciate dalla pollina successivamente all'estrazione dai ricoveri, prima dell'applicazione al terreno;

- precisare se l'impianto fotovoltaico installato sulle coperture dei ricoveri produce energia elettrica utilizzata nell'allevamento; in caso affermativo, compilare la sezione dell'energia autoprodotta della scheda L;
- produrre il Certificato Prevenzione Incendi;
- in riferimento al sistema di ventilazione artificiale, chiarire se la portata di ogni ventilatore è rispettivamente pari a:
 - 10.000 mc/h nel capannone 1
 - 40.000 mc/h nei capannoni 2 e 3.
- In questa Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., sono stati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dell'esito della Conferenza di Servizi dell'11 febbraio 2015 - il cui verbale è conservato agli atti dell'Ente - si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come proposto e localizzato, in quanto dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile alcun ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che il sistema di stabulazione, le modalità di gestione e stoccaggio degli effluenti zootecnici e di spandimento proposte sono incluse fra le migliori tecniche e tecnologie disponibili (MTD).

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Vista la D.G.P. n. 22 del 04.02.2014 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014.

Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi dell'11 febbraio 2015, specificate più sopra e descritte nel relativo verbale, conservato agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito della stessa.

Preso atto delle autorizzazioni nella stessa acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

DETERMINA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante del presente provvedimento.

2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di messa in esercizio allevamento avicolo, nel Comune di Bene Vagienna, presentato da parte del sig. Giuseppe Dellaferrera, legale rappresentante dell'omonima azienda agricola, con sede legale ed operativa in Fraz. S. Stefano 32 nel Comune di Bene Vagienna, in quanto dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile alcun ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che il sistema di stabulazione, le modalità di gestione e stoccaggio degli effluenti zootecnici e di spandimento proposte sono incluse fra le migliori tecniche e tecnologie disponibili (MTD).
3. **DI RINVIARE** il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 152/06 s.m.i., a successivo separato provvedimento dirigenziale da emanare, previa acquisizione della documentazione di cui alle conclusioni dell'**ALLEGATO 1**, nei successivi 30 giorni dalla verifica di conformità e completezza della stessa da parte del competente ufficio provinciale.
4. **DI DARE ATTO** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo e facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
5. **DI PRESCRIVERE** che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all'ARPA Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di esercizio dell'allevamento e di stabilire che, a tal fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio dell'allevamento ad ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.
6. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
7. **DI STABILIRE** che ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini della messa in esercizio dell'attività ha efficacia per anni cinque a decorrere dalla data della presente determinazione. Scaduto il termine predetto, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
8. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
10. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la nota prot. n. 13092 del 11.02.2015, del Settore provinciale Tutela del Territorio (ALLEGATO 1).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Determina 2015 / 411 del 12/02/2015

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO